



MOZART 1770
A VERONA

Mozart

MOZART A VERONA

QUINTA EDIZIONE

5 GENNAIO 2024 • ore **20.30**

Verona

Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico



ACCADEMIA FILARMONICA
DI VERONA

Evento in celebrazione della storica esibizione tenuta il 5 gennaio 1770
dal tredicenne Wolfgang Amadeus Mozart nella "Sala della Conversazione"
(oggi Sala Maffeiana) dell'Accademia Filarmonica di Verona.

5 GENNAIO 2024

Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico

Verona

Paolina Leopardi racconta Mozart

Sonia Bergamasco *voce recitante*

Marco Scolastra *pianoforte*

Una proposta di Nino Criscenti dal libro *Mozart* di Paolina Leopardi (1837)

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart

Drammaturgia di Sonia Bergamasco



Nel settembre del 1837 esce a Bologna, per i tipi di Nobili e Comp., in una bella veste grafica, un libretto di 35 pagine, dal titolo *Mozart*, senza indicazione dell'autore. Una biografia di Mozart, una delle prime in italiano. Anonima.

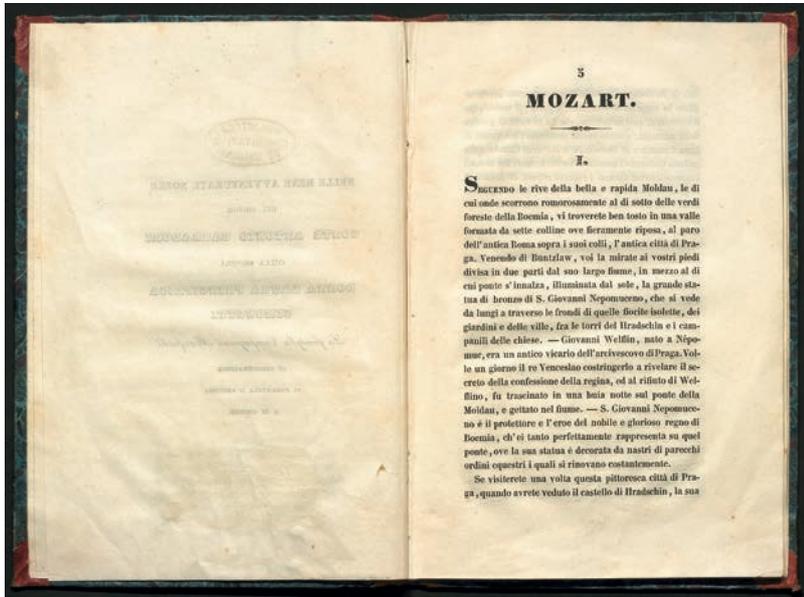
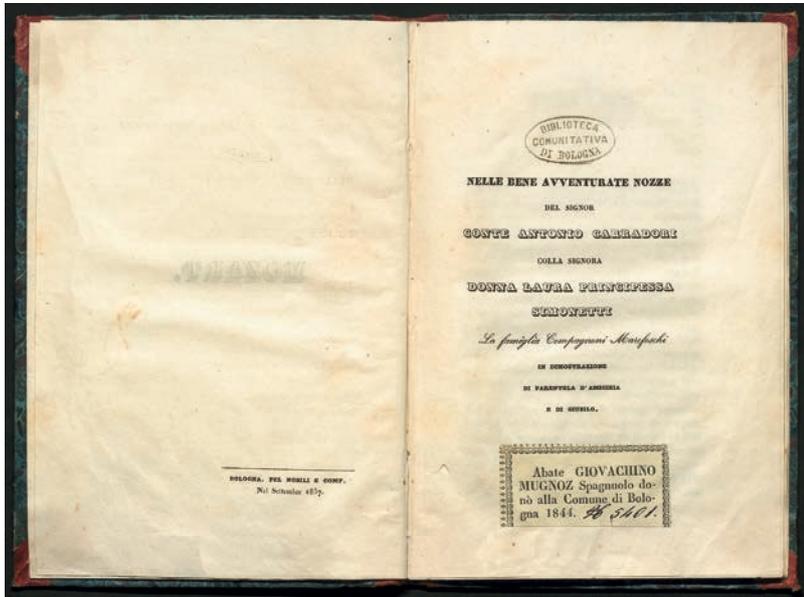
Quattro copie del libro si conservano nella biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, una in casa Leopardi a Recanati. La casa di chi quella biografia l'ha scritta: Paolina, l'amata sorella di Giacomo. In casa Leopardi si è sempre saputo che era di Paolina quel

Mozart, ed è lei stessa a dichiararlo in una lettera del 1838 a un'amica bolognese: un documento che dice molto dell'autrice e di questa sua biografia mozartiana. Ci dice, per esempio, che «la censura ne tolse i più piccanti pezzi e mi fece gran rabbia». La censura ecclesiastica. Che rilascia l'*imprimatur*, ma solo dopo che il testo è stato emendato. Emendato dei «più piccanti pezzi». Che non conosceremo mai, perché il manoscritto è perduto.

«Lessi la vita di Mozart in francese, una volta, e la ridussi in italiano», scrive Paolina all'amica bolognese in quella stessa lettera. E così si è pensato a una traduzione de *La Vie de Mozart* di Stendhal. No. Paolina era una francesista, ha pubblicato traduzioni dal francese, amava Stendhal, ma il suo Mozart non è quello del grande scrittore. «Solo poche righe all'inizio del capitolo II ricordano (in maniera stringatissima e non fedelmente) una sequenza di Stendhal», scrive Giovanni Vigliar presentando nel 1997 l'edizione del *Mozart* di Paolina sulla rivista *Studi leopardiani*. Non francese ma tedesca è stata la sua fonte principale: la biografia mozartiana di Georg Nikolaus Nissen (secondo marito di Constanze, la vedova di Mozart), pubblicata a Lipsia nel 1828. È lì che Paolina ha trovato le lettere di Leopold e Wolfgang, di cui riporta ampi brani. Padre e figlio. Parla spesso di Leopold in quelle trentacinque pagine. Lo presenta con queste parole: «buon padre, onesto maestro di musica, ma uomo avido e di limitati pensieri». «Giovinotto di forti pensieri» è invece Wolfgang, poche righe prima. Dura, con Leopold, Paolina. Nel padre di Mozart vedeva suo padre. E in Wolfgang suo fratello. Quando esce il libro, Giacomo non c'è più, già da tre mesi. Scrive Giovanni Vigliar: «La sorella ripercorre la vicenda terrena di Wolfgang e vi trova analogie con quella di Giacomo: la breve vita, l'odio tenace verso la soffocante città natale, un rapporto problematico con il padre, la mancanza di mezzi che rende difficile la vita al genio».

Paolina Leopardi racconta Mozart è un *recital* per attrice e pianoforte, acuto e sorprendente, che si snoda attraverso la voce di una testimone d'eccezione.

Nino Criscenti



Paolina Leopardi, *Mozart*, Bologna, per Nobili e Comp., nel settembre 1837 (Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio)

SONIA BERGAMASCO

Sonia Bergamasco è nata a Milano, dove si è diplomata in pianoforte. A teatro lavora con Thomas Ostermeier, Thodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler. Premio Duse per il suo lavoro d'attrice, è interprete e regista di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il teatro. Tra gli altri, *Il Ballo* (dal racconto di Irène Némirovsky) e *L'uomo seme*, entrambi nati dalla collaborazione artistica con il Teatro Franco Parenti di Milano. Nel 2017 dirige al Piccolo Teatro lo spettacolo *Louise e Renée*, ispirato a *Memorie di due giovani spose* di Balzac, di cui Stefano Massini cura la drammaturgia originale. Nel corso della lunga collaborazione artistica con il compositore Azio Corghi interpreta ruoli di cantante-attrice in Italia e all'estero. Nel ruolo di Elvira nell'opera *Il dissoluto assolto* su libretto di Jose Saramago, è al Teatro Sao Carlos di Lisbona nel 2005 e alla Scala di Milano nel 2006. Al Teatro San Carlo di Napoli, nel 2017, è interprete e autrice della narrazione di scena nella versione da concerto del *Fidelio* di Beethoven diretta da Zubin Mehta. Collabora stabilmente in duo – con un vasto repertorio per voce e pianoforte – con il musicista Emanuele Arciuli. Per l'edizione 2019 del Festival del Maggio musicale fiorentino firma la regia delle *Nozze di Figaro* di Mozart. Protagonista del film *L'amore probabilmente* di Giuseppe Bertolucci. Nastro d'argento per *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana; lavora con Bernardo Bertolucci, Giuseppe Piccioni e Franco Battiato. È la Regina madre del film *Riccardo va all'inferno* di Roberta Torre e Luce nella commedia *Come un gatto in tangenziale*, diretta da Riccardo Milani. Premio Flaiano come miglior interprete nel film *De Gasperi* di Liliana Cavani, riscuote grande successo nelle serie Tv *Tutti pazzi per amore* e *Una grande famiglia*, entrambe dirette da Riccardo Milani ed è Livia nella serie televisiva *Il commissario Montalbano*. Per il film *Quo vado?*, diretto da Gennaro Nunziante, vince il Premio Flaiano come interprete dell'anno, il Premio Alida Valli come migliore attrice non protagonista al Bari International Film Fest e il Premio CIAC d'oro.

MARCO SCOLAstra

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Perugia diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Ha studiato successivamente con Aldo Ciccolini ed Ennio Pastorino e ha frequentato i corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena. Ha suonato per importanti istituzioni musicali: Sagra Musicale Umbra, Accademia Filarmonica Romana, Oratorio del Gonfalone, Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Auditorium dell'Orchestra "G. Verdi" di Milano, Teatro Comunale di Bologna, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Ravello Festival, Teatro La Fenice di Venezia, "I concerti del Quirinale" in diretta RAI Radio3, Teatro di San Carlo e Associazione "A. Scarlatti" di Napoli, Associazione "B. Barattelli" di L'Aquila, Musei Vaticani, Teatro Massimo di Palermo, Serate Musicali di Milano, Conservatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca, Tonhalle di Zurigo, Konzerthaus di Berna; Istituto "F. Chopin" di Varsavia, Orchestre National du Capitole di Tolosa, Festival van Vlaanderen in Belgio, Parlamento Europeo a Bruxelles, Musikverein di Vienna. Come solista ha suonato sotto la guida di importanti direttori d'orchestra: Y. Bashmet, C. Boccadoro, R. Gandolfi, H. Griffiths, R. Hickox, L. Piovano, L. Shambadal. Ha collaborato con grandi nomi del concertismo e della lirica: V. Brodski, S. Brusco (in stabile duo pianistico), R. Bruson, M. R. Cosotti, Fejes Quartet, C. Forte, C. Giuffredi, S. Jo, R. Kabaivanska, D. Mazzucato, Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo, Quartetto Kodály, D. Rancatore. Intensa la collaborazione con il drammaturgo Sergio Cappelletto, anche in *Inventare il tempo* in onda su RAI5. È stato in scena anche con illustri attori tra cui M. Dapporto, A. Foà, U. Pagliani, E. Pandolfi (lungo sodalizio durato quasi venti anni), L. Poli, J. Radziwilowicz, P. Villonesi. Ha registrato per Phoenix Classics, Stradivarius, Brilliant Classics, Decca, RAI.



Enti partner



Enti fondatori e organizzatori



MUSEO DI CASTELVECCHIO



ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA



Fondazione
ARENA DI VERONA



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
VENETO



MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE
DI VERONA



ORCHESTRA
FATTI
di Verona

PALAZZOMAFFEI
CASA MUSEO



Direttore artistico

Michele Magnabosco



STEINWAY SOCIETY
Area Interregionale del Garda

Coordinamento artistico

Andrea Marcon – Stefano Trespidi – Pietro Trincanato



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di CULTURE E CIVILTÀ





MOZART 1770
A VERONA

Mozart



Per informazioni:

WWW.MOZARTAVERONA.IT